



29 giugno – celebrazione eucaristica per l'ordinazione diaconale di Dario Errico, alle ore 18 nel Duomo di Tarquinia.
3 luglio – Anniversario della dedizione del Duomo di Tarquinia.
4 luglio – Inizio delle attività della Pastorale del Turismo nei lidi di Tarquinia e Montalto di Castro. Nel fine settimana il vescovo visita i villeggianti e celebra nelle pinete, presso i camping e nei villaggi turistici.

Più di 150 partecipanti al pellegrinaggio diocesano a Torino assieme a Marrucci



Una Chiesa in cammino verso «l'amore più grande»

Commozione e momenti di grande spiritualità per il viaggio sui luoghi di Don Bosco e per la venerazione della Sindone. L'Anno mariano diocesano vissuto anche con le celebrazioni eucaristiche nelle tre Basiliche torinesi dedicate alla Vergine

di CHIARA CESARINI

Quando si parte per un pellegrinaggio ognuno porta con sé dubbi, sofferenze, volti di persone care per cui pregare, situazioni difficili da presentare; nella speranza di trovare, in quel viaggio, risposte certe, di incontrare qualcuno, di poter toccare con mano "qualcosa di

grande". In realtà, il viaggio stesso è il primo passo verso il cambiamento, verso quella conversione di cui spesso ci parlano i nostri sacerdoti. Non si torna mai da un viaggio uguali a come si è partiti, tanto meno da un pellegrinaggio. La settimana scorsa, dal 15 al 18 giugno, un numeroso gruppo della nostra diocesi, oltre 150 persone tra cui 12 sacerdoti, si è recato a Torino per venerare la Sacra Sindone, visitare i luoghi che hanno caratterizzato la vita e l'opera di Don Bosco e pregare nei santuari mariani dell'Aussiliatrice, della Consolata e nella Basilica di Superga.

Il primo grande appuntamento è stato a Colle Don Bosco, dove il sacerdote amico dei giovani è nato e ha vissuto i suoi primi anni, quelli "del sogno". Subito salta agli occhi la povertà e la semplicità che caratterizza questi luoghi nei quali il piccolo Giovanni ha iniziato a sperimentare l'intimità e la tenerezza dell'essere figli di Dio. «Per essere padri spiritualmente bisogna prima aver sperimentato la figliolanza divina, che dona la gioia nel cuore, perché l'educazione è cosa del cuore». Con queste parole, durante la celebrazione eucaristica alla chiesa inferiore, il vescovo Luigi Marrucci ha aperto il pellegrinaggio ricordando il Santo nel suo bicentenario della nascita. Il giorno seguente abbiamo visitato il



Il gruppo di pellegrini a Superga

quartiere di Valdocco dove Don Bosco ha trovato la prima sede stabile per il suo Oratorio, fino ad allora pellegrino per le campagne torinesi. L'opera è immensa e risuona continuamente delle voci dei sacerdoti, delle suore, dei volontari e di tutti i pellegrini grandi e piccoli che vi si recano in visita, in un filo ininterrotto di allegria e preghiera che dal 1846 ad oggi non ha mai trovato sosta. Visitiamo anche il Santuario di Maria Ausiliatrice, fatto costruire da don Bosco nel 1864 in onore della mamma celeste sempre presente nella sua vita e nelle sue opere. È la prima delle tappe mariane del nostro viaggio, che il vescovo Marrucci ha inserito tra le iniziative dell'anno

La «visita» del vescovo

Il vescovo Luigi Marrucci inizierà oggi la visita pastorale nella parrocchia di San Pietro a Civitavecchia. Stamane, alle ore 11, vi sarà la celebrazione eucaristica con l'intronizzazione dell'evangelario e il conferimento delle Cresime. Fino al 30 giugno, anche in occasione della festa patronale di domani, monsignor Marrucci incontrerà tutti i gruppi parrocchiali, i bambini del catechismo con i genitori e visiterà i malati.

Maria è riflettersi nell'Amore dal quale tutto nasce e che è aiuto e consolazione per la vita quotidiana. L'ultimo giorno si riparte per tornare a casa ma prima facciamo una sosta a Lucca per visitare la Basilica del Santo Volto. Il viaggio volge così al termine, breve ma ricco di grazia, quella grazia che sprigiona dal volto misericordioso di Gesù, riecheggia nel cuore di Maria e impegna la vita dei santi fino a giungere a ognuno di noi avvolgendoci in "Un Amore più Grande".

Domani un nuovo diacono
Domani alle 18 nel Duomo di Tarquinia, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà diacono il seminarista Dario Errico. Studente presso il Seminario Maggiore di Roma e alla Pontificia Università Lateranense, il trentenne tarquiniese – già laureato in archeologia presso l'Università Orientale di Napoli – riceverà il primo grado dell'ordine sacro nella Messa che concelebrerà tutto il clero diocesano davanti ai familiari, gli amici e i compagni del seminario Maggiore. «Sono molto grato al Signore per questo grande dono che sto per ricevere», ci dice Dario. «Benedico il Signore anche per la nuova famiglia nella quale entrerò far parte, una famiglia di tanti fratelli maggiori sia per il grado dell'ordine che per l'esperienza al servizio del Regno di Dio». «Un grande ringraziamento – scrive Dario – al vescovo Luigi per la fiducia dimostrata con lo stesso spirito con cui gli apostoli imposero le mani su Stefano e gli altri sei "uomini... pieni di Spirito di sapienza" (At. 6,3)».

Il lutto. Ieri l'ultimo saluto a don Giuseppe Landi

Giovedì 25 giugno, nella tarda serata, a seguito di un improvviso male è venuto a mancare don Giuseppe Landi, parroco nella chiesa della Santissima Trinità a Civitavecchia. Don Giuseppe era nato nel 1935 a Mezzano (Ar), cresciuto fin dall'infanzia a Tolla dove ora risiedono i suoi familiari; è stato ordinato presbitero nel 1960. Anche uno dei suoi fratelli, Onelio, è stato un sacerdote della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, deceduto prematuramente nel 1973. Il vescovo e il presbitero, uniti ai parenti e a tantissimi fedeli, hanno accompagnato il sereno ritorno alla casa del Padre di don Giuseppe con l'ultimo saluto che si è svolto ieri nella Cattedrale di Civitavecchia. Sempre ieri, nel pomeriggio, la salma è stata accolta nella chiesa di Sant'Egidio a Tolla prima di essere tumulata nella tomba di famiglia. Prima della Santissima Trinità, Don Giuseppe ha servito le comunità parrocchiali del Duomo di Tarquinia e di Sant'Egidio. Domenica scorsa, 21 giugno, i parrocchiani aveva salutato don Giuseppe che da settembre avrebbe lasciato l'incarico di parroco per ritirarsi a Tolla.

«Esploratori di valori» nelle periferie

Oltre 400 partecipanti al meeting promosso da Sem di Pace alla Cittadella di Tarquinia

di DANIELE A. BELARDINELLI

Dalla vibrante invettiva di don Fortunato Di Notò, dell'associazione Meter, contro l'abominio della pedofilia, al patto conversare con il fisico Riccardo Valentini sui problemi ambientali causati dall'eccessivo e cattivo uso delle risorse naturali; dal riso amaro di don Maurizio

Patricello sul dramma della Terra dei fuochi, alla compostezza del giornalista Alberto Bobbio nello spiegare le dinamiche mondiali dell'immigrazione; per arrivare al "senso della vita" di Francesco Canale, giovane artista focomelico. Sono stati due giorni intensi per Sem di Pace, grazie all'undicesima edizione del Meeting Internazionale "Esploratori di Valori", che si è svolto il 20 e 21 giugno. Più di 400 i partecipanti all'evento che ha animato la Cittadella, sede centrale dell'associazione, trasformandola in luogo pulsante di solidarietà e

umanità. Tra questi, oltre al vescovo Luigi Marrucci e ai rappresentanti delle istituzioni, anche molti esponenti del mondo del volontariato e della scuola. «È stata una grandissima esperienza per i volontari, che in questi mesi hanno lavorato all'organizzazione del meeting», sottolinea Luca Biondi, presidente di Sem di Pace. «Abbiamo portato alla Cittadella personaggi di straordinario spessore morale e intellettuale, che ci hanno fatto toccare con mano temi di strettissima attualità. Temi che ci trovano in prima linea: dall'aiuto ai bambini con il sostegno a distanza allo

sviluppo di progetti come la costruzione di scuole, ambulatori medici e case famiglia nei Paesi poveri, fino alla distribuzione di viveri e vestiario sul territorio di Tarquinia». Ad arricchire di contenuti ed emozioni la manifestazione, gli interventi dei volontari che hanno compiuto nell'ultimo anno viaggi solidali e missioni sanitarie. Significative le testimonianze di padre Ariel Suarez, proveniente da Cuba, di suor Estela Perez, missionaria nella Repubblica Democratica del Congo, e di Ram Giri, volontario nepalese di Sem di Pace.



Don Fortunato Di Notò

Contributi preziosi sono venuti dall'avvocato Maria Suma, dell'associazione Meter, sugli aspetti legali che ruotano intorno al mondo della pedofilia. Piacevole intermezzo, la sera del 20 giugno, il concerto benedico "Sonidos de Amistad", che ha raccolto nella sala consiliare del palazzo comunale di Tarquinia, oltre 200 persone, con l'esibizione di tanti musicisti locali.